

 **Rose X-Lite Crs 4000**



Competitiva su strada e anche nel prezzo

L'approccio del brand tedesco al mondo delle bici da corsa? Telaio di alta qualità (nonostante il Crs non sia la versione più leggera), setup di gamma alta con pochi fronzoli ma tanta sostanza, sei anni di garanzia. Perfetta per le Gran Fondo viene commercializzata esclusivamente online e grazie a questa "filiera corta" vi arriva a casa con meno di 3.500 euro

Se le vendite online, così come i freni a disco, rappresentano un cardine del futuro mercato delle biciclette da corsa, la Rose a tutto ciò è arrivata già da diversi anni. Con un approccio tedesco che più tedesco non si può, questo marchio con 110 anni di vita propone qualità a prezzi eccellenti, grazie a quella che non esitiamo a definire una "filiera corta". Dal produttore al consumatore in un unico passaggio diretto.

Così, tolta dalla scatola dove era stata riposta con la massima cura, ci troviamo di fronte al modello "prestazionale" della gamma.



Pendenti e foderi hanno diametri sfinati. Il comfort ci guadagna...



Sotto il chilogrammo

Il telaio della Crs è leggermente meno "pregiato" rispetto a quello della gemella Team. Seppur usciti dallo stesso stampo, qui troviamo una fibra ad alto modulo T30/T40 rispetto alla T40/T60, per un peso che arriva a 920 grammi invece dei 795 dell'altra.

Le forme però sono identiche e per questo anche molto snelle, come vogliono le tendenze attuali in termini di corsiole allround. La forcella da 315 grammi con foderi rettilinei è il risultato del posizionamento manuale di 140 strati di carbonio. Il triangolo anteriore ha un'evidente curvatura sulla faccia superiore del



Forme semplici senza oversize

Come concezione, l'X-Lite si può considerare un bel compromesso tra forme moderne e design tradizionale. I diametri sono sempre molto snelli, ma ad esempio troviamo anche l'obliquo squadrato, il tubo orizzontale con la faccia superiore curvata, ed i pendenti del carro che incrociano e attraversano il piantone. Quello del nostro collaudo è più pesante del Team, gemello nelle forme ma realizzato con fibra più leggera, e che costa 615 euro in più.



tubo orizzontale, che ha l'intento di contenere le vibrazioni in eccesso quando è sotto pressione. Le stesse sconessioni che vengono intercettate con buona effi-

cacia anche dai pendenti del carro. Sfinati anche questi, mentre i due orizzontali sono asimmetrici tra di loro all'altezza della scatola del movimento centrale, a standard Press Fit 86.

Non troviamo dunque diametri oversize, in compenso la bici è ben rifinita in molti dettagli.

Il passaggio interno dei cavi avviene tramite finestre molto ampie (e dunque di facile accesso in caso di intervento) e con i copriporta personalizzati Rose. Stesso discorso per la zona inferiore



della scatola, in caso anche di presenza di un gruppo elettromeccanico (per il quale il telaio è perfettamente compatibile), grazie alla placca in plastica removibile. A completare il quadro anche il collarino reggisella semintegrale rispetto alla linea del telaio.

In tutto ne vengono prodotte quattro colorazioni, con sei taglie dalla 50 alla 62. Le geometrie sono per agonisti, seppur un filo orientate verso assetti comodi, tanto che si sposano alla perfezione con persone di alta statura. D'altro canto Rose è un marchio tedesco, e mediamente i ciclisti del Nord Europa sono più alti di noi. Non lo diciamo noi, lo dicono le statistiche...

Quante scelte sagge

Di questa versione di telaio esistono sei allestimenti diversi come base, modificabili poi secondo esigenze e richieste anche se ci si muove in un orizzonte circoscritto. Nel senso che sul sito Internet (volendo sostituire il reggisella ad esempio) si opta fra una stretta cerchia di alternative e tendenzialmente dello stesso marchio. Ma ciò come vedremo non vale per tutti i componenti.

Qui abbiamo il Dura Ace 9100, quello nuovo in versione completa, del quale è possibile indicare la scala della cassetta e le corone desiderate al momento dell'acquisto. Ma anche il resto è in linea in

quanto a blasone. Ritchey firma curva e attacco (e pure qui si può scegliere la misura preferita) e sempre dallo stesso marchio troviamo il canotto che adotta il sistema Monolink, per un matrimonio perfetto con il modello Sls di Selle Italia.

Il prezzo basso della bicicletta completa si deve molto alle ruote. Le R22 Dicut di Dt Swiss sono un modello che il marchio svizzero destina ai primi montaggi, un set in alluminio da 21 millimetri di altezza, compatibile tubeless e con un peso di 1.475 grammi, mosse dalla proverbiale affidabilità dei mozzi Dt. Qualcosa in più, a conti fatti, di una normale coppia da allenamento, anche solo riferendosi al valore della bilancia.

Della X-Lite Crs ci sono sei allestimenti disponibili. Troviamo la replica del team tedesco Stölting con colorazione dedicata (ruote ad alto profilo, Dura Ace 9000 e guarnitura Rotor con misuratore di potenza integrato), due versioni Ultegra (Di2 o meccanico), quella in nostro possesso col Dura Ace 9100, quella con Campagnolo Chorus e ruote Zonda (2.949,82 euro), e la sesta che non esitiamo a definire imbattibile a livello di rapporto tra qualità e prezzo. Identica configurazione della 4000, ma con lo Sram Force, a 2.356,96 euro. Il peso? Abbondantemente al di sotto dei 7 chili...



nostra era una taglia 55) dona immediatamente grande confidenza. Sostanzialmente si guida che è un piacere, anche nei tratti un po' sconnessi laddove la capacità di assorbire le vibrazioni provenienti da un asfalto un po' rovinato non pregiudica la tenuta delle linee e regala grande stabilità. Comportamento confermato quando abbiamo voluto testarla con montata la nostra coppia di ruote preferita, una full carbon con 38 millimetri di profilo.

mercato oggi (o anche già sulla versione Team), ma lasciateci dire il peso ridotto è un ottimo alleato.

Meglio ancora in discesa, dove il lavoro congiunto di forcella, ruote a basso profilo e angolo sterzo da 73 gradi (la

stra coppia di ruote preferita, una full carbon con 38 millimetri di profilo. Un po' come storicamente hanno sempre fatto con le automobili, i tedeschi fanno il fatto loro e propongono un



Si acquista su www.rosebikes.it

Il telaio viene garantito 6 anni

Nel prezzo è compresa anche la garanzia di 6 anni sul telaio e di 2 sui componenti mentre il crash replacement (in caso di incidente) è attivabile entro 5 anni dall'acquisto della bicicletta. La spedizione verso l'Italia costa 52 euro.

Tubazioni	High Modulus T30/40
Forcella	High Performance
Guarnitura	Shimano DA 9100
Comandi	Shimano DA 9100
Cambio	Shimano DA 9100
Deragliatore	Shimano DA 9100
Pacco pignoni	Shimano DA 9100
Catena	Shimano Hg901
Ruote	Dt Swiss R22 Dicut
Copertoni	Continental Grand Prix
Freni	Shimano Dura Ace 9100
Attacco	Ritchey Wcs C220
Curva	Ritchey Wcs Evo Curve
Nastro	Fi'ziK Microtex
Reggisella	Ritchey Wcs Monolink
Sella	Selle Italia Sls Monolink
Taglie	50, 53, 55, 57, 59, 62
Peso	6,4 kg (pedali esclusi)
Prezzo	3.484,69 euro



Ma scegliere la taglia giusta non rappresenta certo un problema, basterà prima dell'acquisto contattare il Customer Care di Rose inviandogli le proprie misure antropometriche oppure anche i risultati di uno studio biomeccanico, e loro sapranno orientarvi verso la configurazione più adatta. Altrimenti c'è sempre il diritto di recesso.

A proposito, i componenti sono garantiti per due anni, ma nel caso del telaio si arriva a sei. Entro cinque anni dall'acquisto, poi, si può attivare il "crash replacement" in caso di incidente. Mentre al costo sul sito vanno aggiunti 52 euro per la spedizione: 32 di contributo postale e gli altri 20 per la scatola.



Ma la scelta fatta da Rose è facilmente spiegabile. In questo modo la bici completa dispone di una coppia che può essere usata con efficacia ovunque, senza imporre scelte su set di alta gamma. Le ruote "buone" possono essere già nella disponibilità del ciclista, oppure già rimanendo nell'ambito di Dt si portano a casa le preziosissime Rc 55 Spline (alto profilo full carbon per copertoncino) con un sovrapprezzo di 953 euro, per un totale di 4.437,69 euro. Opzione praticabile al momento della configurazione della bici, dove a livello di ruote invece la scelta (saggiamente) è molto ampia (addirittura 20 alternative) e incontra i gusti e gli stili di guida di tutti.

Subito in confidenza

Da buoni italiani sempre attenti all'estetica, abbiamo apprezzato il giusto la colorazione stile "Borussia Dortmund" con tanto di nastro giallo. Ma se non è la sobrietà delle cromie la vostra più grande preoccupazione e considerando che ve ne sono altre tre da scegliere, ci teniamo a farvi sapere che la X-Lite Crs vi lascerà piacevolmente sorpresi.

Per come è strutturato, il telaio riesce a restituire con buona fedeltà la forza impressa, sia negli scatti sia anche nei settori in cui si spinge a fondo da seduti. Magari non troviamo i picchi prestazionali delle "Formula 1" che ci sono sul

Le ruote sono una bella sorpresa

Destinate ai primi montaggi, le R22 Dicut della Dt Swiss si sono fatte rispettare in quanto a scorrevolezza e leggerezza. Con 1.475 grammi di peso si possono usare ovunque e senza troppi rimpianti, anche in prove con molto dislivello, nonostante contribuiscano a tenere estremamente competitivo il prezzo della bici. Nell'altra pagina, i due foderi orizzontali del carro asimmetrici, visti dal basso.

mezzo performante sì, ma allo stesso tempo solido e decisamente affidabile. Un'allrounder nel senso stretto del termine, indicata per le Gran Fondo, che magari avrà pochi fronzoli ma i soldi che costa li vale tutti. Alla conta dei fatti nemmeno tanti, pensando a quanto si porta a casa. Anzi, viene spedito a casa...

Insieme a lei arriverete ovunque. Anche a incontrare un gruppo intero di ciclisti che vi diranno che l'accoppiata nero-giallo è veramente bella, anzi fiammante. Lasciandovi inesorabilmente soli dalla parte del torto.

Mauro Cugola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

